

## CONTRO IL CAROVITA

**A migliaia i bolognesi scioperano e manifestano**

*Chiesto l'inizio dei lavori dell'« Autostrada del sole » - Fermi cantieri e tram*

## DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. — « Scoperto », manifestazioni e assemblee pubbliche hanno dato vita oggi ad una grande marcia di protesta contro l'aumento del costo della vita, per il miglioramento delle retribuzioni, per l'assistenza a tutti i bisognosi e per garantire lavoro ai disoccupati. Alla Sala Farnese migliaia di persone si sono riunite in un imponente comizio. Disoccupati, oratori, pensionati, casalinghe, donne, bambini, romanzesi, al centro della città aderendo all'iniziativa della C.d.L. della Federazione delle cooperative e dell'U.D.I. Gli oratori hanno denunciato le responsabilità dei gruppi monopolistici e del governo per il crescente aumento dei prezzi che hanno sollecitato pronte misure per far fronte al dramma del costo della vita. Essi hanno chiesto un aumento dei salari che compensi l'influenza della scala mobile, un adeguamento dei susidi di disoccupazione (immutati dal 1948), il miglioramento del « soccorso universale », l'importanza di importanti opere pubbliche già approvate con l'autorizzazione dell'« autostrada del sole ». L'assemblea ha votato all'unanimità un telegramma inviato agli organi di Stato. Segni e ai presidenti dei due rami del Parlamento per sollecitare la discussione e l'approvazione dei disegni di leggi relativi alla istituzione della pensione ai mezzadri e alle famiglie e di una legge nazionale per i vecchi senza pensione.

Per partecipare alla manifestazione della Sala Farnese ed alle altre assemblee svoltesi in provincia i braccianti e gli edili hanno sospeso il lavoro pressoché all'unanimità dalle 10 a mezzogiorno. In città la astensione degli edili ha regalato un'anomalia del cantiere cittadino, riscontrata negli altri. Alle 10.45 anche gli oratori, versi si sono fermati per 15 minuti. Totale lo sciopero alla officina e agli impianti interni dell'Azienda gas e acqua e in numerosi altre fabbriche. Per solidarietà e per rivendicazioni interne hanno sospeso il lavoro all'unanimità per due ore le macchine da cucire, le Botteghe Massoni, dell'O.P.E., Cooperativa idrica, C.M., Curtiss Castellini, Acmi. Altri scioperi si sono svolti alla « Piazzi », e all'officina dell'Istituto Rizzoli. In molte fabbriche le macchine riunite in assemblee hanno votato O.G. di adesione alla manifestazione.

L'azione imponente ha già raccolto i suoi primi frutti: i lavoratori della « Curtiss » hanno conquistato una « parola » — una tattativa di 10 ore di lavoro pari a 100 ore di salario. Numerose assemblee si sono svolte nei principali comuni della provincia, con sospensioni del lavoro di braccianti, edili, mezzadri, disoccupati, lavoratori di ogni categoria. Oltre 1000 persone si sono riunite a Medicina 800 ad Altedo 500 a Bentivoglio, 350 a Minerbio, 800 a San Giovanni in Persiceto, 300 a Crespiello; comizi affollati hanno avuto luogo in varie località.

Sulle richieste dei lavoratori, si è insediato un comitato C.d.L. U.D.I. e la Federazione invieranno un memoriale alle autorità, alle associazioni padronali e alla Prefettura.

## 40 donne criminali trasferite a Pozzuoli

NAPOLI. — Quaranta donne, tutte criminali folli, sono giunte in questi ultimi giorni nel Manicomio giudiziario femminile di Pozzuoli dove il numero delle interne è salito a 132. Annessa al manicomio, com'è noto, vi è la casa di cura e custodia che ospita attualmente 30 donne. Tra le interne ve ne sono

Oggi si vota nel Goriziano

Il rinnovo del Consiglio provinciale e di 25 Consigli comunali — Le liste in lizza

Oggi nella provincia di Gorizia si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale e per quello dei Consigli comunali in 23 dei 25 comuni.

Per le elezioni comunali si voterà col sistema proporzionale nel capoluogo e nel Comune di Monfalcone, mentre in tutti gli altri 21 comuni si voterà col sistema maggioritario.

A Gorizia le liste per le votazioni comunali sono 11. Ecco, in ordine di presentazione: DC, MSI, lista del triangolo (slavi bianchi), PCI, PSDI, PMP, PLI, PSI, PNM, PRI, PSDI, PDSI, DC.

Per le elezioni provinciali, la provincia è divisa in 16 collegi.

Ecco alcuni dati di raffronto: Elezioni politiche del 7 giugno 1953 in tutta la provincia: Elettori: 90.992; votanti: 88.265; voti validi: 83.101; PCI 19.891 (23%); MSI 6.435; PRI 6.921; PLI 1.000; PR 1.000; VP 626; PSDI 5.000; DC 39.903; PNM 1.977; APN 201.

Elezioni politiche del 7 giugno 1953 nel capoluogo: Elettori: 28.832; votanti: 28.265; voti

## ABILE MANOVRA DELL'AVVOCATO UNGARO PER RIDURRE LA CAUSA A UNA SPECULAZIONE POLITICA

**Con l'arringa dell'avvocato della "Società Immobiliare", si è iniziata la fase conclusiva del processo delle aree**

*Sostenendo ad oltranza la correttezza e la legalità delle operazioni del monopolio edilizio della Capitale l'avvocato Ungaro si fa anche difensore d'ufficio dei funzionari capitolini*

L'avv. Filippo Ungaro, patrono della Parte civile nel processo « Immobiliare-Espresso », ha iniziato ieri la sua arringa in difesa del monopolio edilizio dinanzi ai giudici della IV sezione del Tribunale penale di Roma.

Il legale dell'immobiliare continuerà la sua arringa nell'udienza di domani. Dopo di lui, nella mattinata di martedì, il P.M. dottor Corrias, pronuncerà la attesa requisitoria. Quindi, nelle udienze successive la parola toccherà ai difensori dei giornalisti Manlio Cancogni e Arrigo Bedetti. Si presume che gli avvocati Battaglia e Ozzo avranno bisogno complessivamente di due udienze per chiarire, non senza difficoltà, la questione sulla scandalosa delle aree nella Capitale, potrà avversi sabato prossimo.

E' apparso chiaro, sin dalle prime battute dell'arringa, il tono difensivo e di grande cautela che l'avvocato Ungaro sembra abbia voluto imprimere alla sua fatica oratoria. Si è avuto qualche momento di nervosismo e di scatti provocati controllati, quando l'avvocato Battaglia ha brevemente interrotto il suo concorrente su una circostanza molto delicata che riguarda l'on. Leone Cattani, ma l'incidente fuggevole, che sembrava annunciare precipitazioni esagerate nell'oratoria dell'avvocato Ungaro, non ha turbato il controllo andato fino all'ultimo.

Tonico difensivo e cauto — si è detto — che ha inevitabilmente mitigato il ca-

spresso, ma piuttosto una vertenza per divergenze politiche tra l'ex assessore avv. Cattani e l'ex sindaco Rebecchini. L'ing. Rebecchini fece male a non ricevere il giornalista Cancogni per dare quelle spiegazioni che l'articolista avrebbe richiesto da lui. Lo ricevette l'avv. Cattani e ricevè sul giornalista tutto il suo risentimento per le divergenze politiche che lo avevano diviso dal sindaco.

Questo — come si diceva — è stato un po' il nodo dell'arringa di Ungaro, che ha voluto, inoltre, farsi difensore dei funzionari del Comune più volte nominati durante il dibattimento.

La coda uno per uno e su ciascuno indugia più o me-

tegoriche effermazioni Ungaro giunge ben presto anche all'avv. Bardanzelli, ex assessore al Patrimonio del Comune di Roma, per dire che egli fu persona onestissima (l'avv. Bardanzelli è defunto) tanto che quando si discusse in Campidoglio dell'appalto di lavori a Monte Mario da concedere alla SGI, si astenne dal voto per avere contatti professionali con l'immobiliare.

A questo punto, Ungaro sviluppa un attacco (prudente e moderato) nel confronti dell'avv. Leone Cattani. Il leader radicale parla dei terroristi a Circo Massimo e dei tre villini che vi sorsero con violazioni alle leggi edilizie. Qui termini erano dell'ing. Galeazzi Lisi, ma la SGI non c'entra per niente. Né sarebbe stato dimostrato, come dovevano, che l'immobiliare ha corrotto il funzionario della V Ripartizione del Comune. Ungaro raccolge l'interruzione e precisa che la SGI entrò nella Società di via della Conciliazione con il 10 per cento delle azioni e nel giro poco tempo dopo la Società di via della Conciliazione sarebbe rimasta totalmente nel-

le mani dell'amministrazione della Santa Sede. Battaglia sfoglia alcuni documenti, scuote il capo, legge il brano di un documento del quale risulterebbe il contrario. Ma Ungaro non si per vinto e conclude il battibecche affermando che Cattani non si è documentato.

Eccoci, adesso, al ripiego dell'oratore dell'avvocato Immobiliare. Negli affari tirati in ballo dai difensori dell'« Espresso » potrà entrarci Rebecchini, c'entra Galeazzi Lisi, ma la SGI non c'entra per niente. Né sarebbe stato dimostrato, come dovevano, che l'immobiliare ha corrotto il funzionario della V Ripartizione del Comune. In realtà l'obiettivo che i comunisti si sarebbero posti era quello di boccaro alle fratture il capitale americano. Su questo grave argomento che comporterebbe ovviamente altra sede e trattazione diversa, si conclude la prima parte dell'arringa di Ungaro.

GASTONE INGRASCI

## PER EVITARE LO SCIOPERO

**Vigorelli convoca di nuovo i rappresentanti dei gasisti**

Accolto l'invito del senatore Bitossi  
Una nota del ministero del Lavoro

Ieri sera il ministro del Lavoro ha diramato un comunicato sullo sciopero dei gasisti nel quale si rifa la storia dell'agitazione. Nel comunicato non mancano notazioni polemiche contro i dirigenti industriali vi sono anche formazioni politiche o messe. Il ministro del Lavoro — detto fra l'altro nella nota — fin dal primo momento, ha seguito con la massima attenzione la negoziazione dei gasisti. Il ministro del Lavoro, comunque, ha ritenuto fosso suo dovere non interferire nelle trattative sindacali che in Italia e libera, e la cui libertà è tutelata dal Stato che interviene per questa ragione delle parti interessate. Soltanto quando il ministro ha avuto avvertimento di proclamare lo sciopero e si profilava un gran pericolo per la collettività dei cittadini, il ministro onorevole Vigorelli ha ritenuto di convocare personalmente le parti ottenendo che lo sciopero fosse immediatamente sospeso.

In quella occasione, il ministro ha informato che non avrebbe potuto concludere le trattative appena iniziatesi non lieti auspicci per l'intensità manifestata dalle parti opposte se non dopo il suo ritorno da Lussemburgo.

Mentre le aziende municipalizzate — prosegue più oltre il comunicato — hanno avviato il trattativo con i gasisti, mentre così lo sciopero; mentre alcune aziende private in città come Milano, Napoli e altre hanno saputo evitare i più gravi disagi alla popolazione, la situazione si è resa assai più difficile a Roma dove soprattutto il gas è mancato. Ora, cessata la prima fase dello sciopero, un'altra se ne minaccia tra pochi giorni. Il governo è pronto ad intervenire nuovamente per assicurare gli interessi della categoria e gli interessi della collettività, ma è anche risoluto a denunciare le negligenze e gli inadempiimenti delle aziende che hanno assunto responsabilità contrattuali, benché avveriate, nonché di incendiare la strada della popolazione. Dopo digiuna in una catapecchia di corille Cascino, nei mesi di giugno e di luglio, i capi. Altri collaboratori dello scrittore inizieranno il digiuno nello stesso giorno ad Alia, Basquinio e Partinico. La protesta durerà una settimana.

Dopo il digiuno, si proclamerà un sciopero di 24 ore.

DA DOMANI A PALERMO

**Danilo Dolci ed i suoi amici iniziano un nuovo sciopero**

La loro protesta è rivolta ad ottenere che si ponga fine al disagio della parte più povera della popolazione

## DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALESTRO. — Lo scrittore Danilo Dolci inizierà domani lunedì un altro digiuno (il quarto nel corso di un anno) per manifestare la sua attuale protesta contro le inedibili condizioni di miseria nelle quali si trascinano larghi strati della popolazione. Dolci digiuna in una catapecchia di corille Cascino, nei mesi di giugno e di luglio, i capi. Altri collaboratori dello scrittore inizieranno il digiuno nello stesso giorno ad Alia, Basquinio e Partinico. La protesta durerà una settimana.

I « resistenti » hanno pubblicato un manifesto nel quale tra l'altro è scritto:

« Puoi di certezza, per ora, in Palermo, più di un quinto della popolazione, campano di lavori che non sono veri lavori, non degni di un uomo, di un padre, di un cittadino. Circa centomila persone, del tutto circa, campano la metà dell'anno, scarsi di pane, soprattutto di erbe, lumache, rane; o di fascine, di sterpi e racattando. Vedendo che se muoiono i bambini; dei miserabili, i ricetti, perché malnutriti, male educati, nei luoghi più evitati, nessuno, quasi se ne accorga; vedendo che solo quest'anno a Palermo sono state sanguinarmente annientate circa 60 persone, e la violenza malintesa tende a incenerire; consapevoli che i mal debbono essere curati dal profondo, purificando e alimentando, e ripudiando l'assassinio, diretto indirettamente, in qualsiasi forma, sia da parte dei singoli che dello Stato; consapevoli che, quando per la soluzione dei più gravi problemi molte lotte ci deve essere, questa lotte, seppure fuori d'ogni compromesso, estrema rivoluzionaria, deve essere pure nei mezzi, militari da odio e da settarie, fanatiche discriminazioni; perché il lavoro sia un fulcro sul quale si faccia leva, con tutti gli strumenti opportuni, da parte di tutti gli onesti, per ottenere un primo assottileamento verso nuove trutture; per soldarle, con chi non può vivere, e per ammonimento a noi tutti, digni d'una lotta per una settimana; e apertamente lo facciamo perché difendere la

## Risultati delle elezioni all'Università di Milano

MILANO. — Si sono svolte, presso l'Università degli studi, le elezioni per il consiglio studentesco d'interfacoltà. Hanno votato 2035 studenti su oltre 8 mila, e c'erano liste.

Ecco i risultati, raffrontati a quelli dello scorso anno:

— Università (centristi): PSDI 582 (88%), GdL (comunisti), PRI 162 (23%), PSDI 579 (63%), indipendenti 539 (13%). Ticolore (moderati): PRI 191 (22%), Cattaneo (MSI) 137 (26%). Lo scorso anno aveva votato 2311 studenti.

Non c'è stata pregevole vittoria di una lista, ma questa volta la vittoria è stata decisiva.

— Università (socialisti): PRI 295 per cento (25%), Ticolore 93 per cento (91), indipendenti 175 per cento (72%), Cattaneo 65 (32%).

I « resistenti » hanno pubblicato un manifesto nel quale tra l'altro è scritto:

« Puoi di certezza, per ora, in Palermo, più di un quinto della popolazione, campano di lavori che non sono veri lavori, non degni di un uomo, di un padre, di un cittadino. Circa centomila persone, del tutto circa, campano la metà dell'anno, scarsi di pane, soprattutto di erbe, lumache, rane; o di fascine, di sterpi e racattando. Vedendo che se muoiono i bambini; dei miserabili, i ricetti, perché malnutriti, male educati, nei luoghi più evitati, nessuno, quasi se ne accorga; vedendo che solo quest'anno a Palermo sono state sanguinarmente annientate circa 60 persone, e la violenza malintesa tende a incenerire; consapevoli che i mal debbono essere curati dal profondo, purificando e alimentando, e ripudiando l'assassinio, diretto indirettamente, in qualsiasi forma, sia da parte dei singoli che dello Stato; consapevoli che, quando per la soluzione dei più gravi problemi molte lotte ci deve essere, questa lotte, seppure fuori d'ogni compromesso, estrema rivoluzionaria, deve essere pure nei mezzi, militari da odio e da settarie, fanatiche discriminazioni; perché il lavoro sia un fulcro sul quale si faccia leva, con tutti gli strumenti opportuni, da parte di tutti gli onesti, per ottenere un primo assottileamento verso nuove trutture; per soldarle, con chi non può vivere, e per ammonimento a noi tutti, digni d'una lotta per una settimana; e apertamente lo facciamo perché difendere la

scuola, la famiglia, la società.

— Università (democratici):

— Università (comunisti):

— Università (indipendenti):

— Università (socialisti):

— Università (moderati):

— Università (centristi):

— Università (partiti minori):

— Università (partiti di sinistra):

— Università (partiti di destra):

— Università (partiti di centro):

— Università (partiti di centro-sinistra):

— Università (partiti di centro-destra):

— Università (partiti di destra):

— Università (partiti di centro-sinistra):

— Università (partiti di centro-destra):

— Università (partiti di destra):

— Università (partiti di centro-sinistra):

— Università (partiti di centro-destra):

— Università (partiti di destra):

— Università (partiti di centro-sinistra):

— Università (partiti di centro-destra):

— Università (partiti di destra):

— Università (partiti di centro-sinistra):

— Università (partiti di centro-destra):

— Università (partiti di destra):